

## A PORDENONE Questa sera doppia proiezione a Cinemazero con Rossitti e Theardo

# Ecco il film sulla Repubblica della Carnia

PORDENONE - C'è anche una scena girata a Monte Rest nel film "Carnia 1944. Un'estate di libertà" di Marco Rossitti, che nel suo "tour" di proiezioni in regione farà tappa a Pordenone, oggi (ore 20.30 e 22) a Cinemazero. Di quella straordinaria e irripetibile - anche se breve - epopea che vide alcuni territorio montani del Friuli conquistare autonomia e libertà contro gli occupanti nazi-fascisti, non solo la Carnia fece parte anche se della Repubblica fu la culla e il cuore, ma anche l'Alto Pordenonese con le sue vallate: Valcelli-



### PARTIGIANI

Un'immagine del film di Marco Rossitti Carnia 1944

na, Val Tramontina, Val d'Arzino. Ovvi quindi l'interesse e la curiosità, anche da questa parte del Tagliamento, per conoscere un'importante pagina di storia che riguarda uno dei periodi più drammatici, ma dal quale sarebbero poi nate la democrazia e la libertà sancite dalla nostra Costituzione, molti principi della quale furono anticipati proprio dalla Repubblica della Carnia.

La serata di Pordenone - alla quale saranno presenti il regista Rossitti e alcuni degli interpreti e degli sceneggiatori e vedrà ospite anche l'autore delle musi-

che, Teho Teardo - è organizzata in collaborazione con Cinemazero, dove la proiezione sarà replicata per le scuole nella mattinata di lunedì 28 maggio (alle ore 11,00 in Sala Grande).

"Carnia 1944. Un'estate di Libertà" è un film di Marco Rossitti da un'idea di Giovanni Spangaro "Terribile", sceneggiatura di Carlo Tolazzi, coordinamento scientifico di Andrea Zannini, consulenza storica di Alberto Buvoli, Flavio Fabbroni; la fotografia è di Bruno Beltramini, il montaggio di Eleonora Cao, le musiche di Teho Teardo, i costumi di Adrea Stanisci, suono in presa diretta e sound design di Francesco Morosini; la produzione esecutiva è di CinemaTeatroEden. Il film è dedicato alla storia della Repubblica della Carnia e dell'Alto Friuli, parte del progetto promosso dall'Università di Udine e dalla Regione con il sostegno della Fondazione Crup. In quella zona nel 1944 per alcuni mesi si costituì una Repubblica partigiana comprendente tutte le forze politiche democratiche, nella quale si sperimentò uno spazio di libertà e partecipazione popolare che anticipò alcune delle conquiste dell'Italia repubblicana.